



Terre des hommes (a cura di), *La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo: edizione 2017*, Milano, Terre des hommes Italia, c2017. Online, ultima consultazione: 06/02/2018.

URL: <https://terredeshommes.it/indifesa/dossier/dossier.html>

L'iniziativa "Indifesa", campagna di sensibilizzazione promossa dall'Organizzazione Terre des hommes, si pone come obiettivo il contrasto a violenza e discriminazione nei confronti di bambine e ragazze. In questo ambito, il 10 ottobre 2017 è stato pubblicato il nuovo Dossier, alla vigilia della Giornata internazionale delle bambine proclamata dall'ONU. Il Dossier Indifesa è suddiviso in nove capitoli e gli argomenti trattati sono: le mutilazioni genitali, l'accesso all'istruzione, i matrimoni e le gravidanze precoci, le condizioni igienico-sanitarie, il reclutamento forzato, la tratta, il problema della migrazione, la violenza sessuale, l'Osservatorio adolescenti italiani su violenze e stereotipi di genere, social network e sicurezza in rete. Per difendere i diritti primari (alla vita, alla protezione, alla libertà, all'uguaglianza e all'istruzione) di queste bambine e ragazze sono necessari interventi che le tolgano prima di tutto da situazioni di indigenza. Questo nuovo Rapporto purtroppo conferma sostanzialmente il perdurare delle disparità di genere e delle violenze, anche se in alcune aree geografiche e in alcuni settori ci sono miglioramenti. I matrimoni precoci sono in diminuzione, per esempio, ma in percentuale, non in termini assoluti, questo significa che in determinate zone di guerra, come la Siria e lo Yemen, sono triplicati. Porre fine a questa piaga avrebbe ricadute non soltanto individuali, innanzitutto abbasserebbe il livello di povertà, soprattutto perché si ridurrebbe il numero di figli a donna. Le gravidanze precoci sono inoltre correlate a un alto tasso di mortalità sia delle madri sia dei figli, a malnutrizione e a bassa scolarizzazione. L'educazione è un fattore imprescindibile nel cammino di affrancamento dall'indigenza e dall'abuso per le giovani donne negate nella loro identità. Il dossier evidenzia come guerra e mancanza dei mezzi di sussistenza siano le principali cause di analfabetismo nei Paesi del Terzo mondo, mentre in altri Paesi il livello di istruzione si è alzato a favore delle femmine. In Europa si stanno presentando due problematiche che riguardano soprattutto le ragazze: si tratta del fenomeno dei NEET e dello studio in ambito STEM, in cui la disparità tra i sessi è evidentissima. I NEET (Not engaged in education, employment or training) sono giovani tra i 20 e i 34 anni che non studiano né lavorano, un piccolo esercito pari al 18,3% della popolazione in quella fascia di età e tra di loro primeggiano le ragazze, che sono un quarto del numero complessivo europeo (il 22,7%). STEM è un acronimo che unisce le prime lettere delle parole di Science, Technology, Engineering and Matematics e indica il complesso delle materie scientifico-matematiche per le quali le studentesse mostrano scarso interesse. Questo fatto potrebbe portare in Europa, già nel 2020, a una carenza di ingegneri specializzati.